

URB.

Comune di
CASALPUSTERLENGO



Codice Amministrazione: C_b910
 Prot. Generale n: 0009138 A
 Data: 03/06/2010 Ora: 11:56
 Classificazione: 10 - 1 - 0

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
 LOMBARDIA – LIGURIA sede di MILANO

Prot.: n. 7014

Milano, li 26 maggio 2010

Procedimento n. 113/2009
 AREA ITER AUTORIZZATIVI

→ Comune di Casalpusterlengo		Piazza del Popolo, 22	26841	CASLPUSTERLENGO	LO
Comune di Somaglia		Via Matteotti, 10	26867	SOMAGLIA	LO
Comune di Codogno		Via V. Emanuele, 4	26845	CODOGNO	LO
Regione Lombardia	D. G. Territorio e Urbanistica	Via Sassetti, 32	20124	MILANO	MI
Regione Lombardia	STER di Lodi	Via Haussmann, 7	26900	LODI	LO
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Direzione Regionale	C.so Magenta, 24 Pal. Litta	20122	MILANO	MI
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Lombardia	Piazza duomo, 14	20122	MILANO	MI
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia	Via e. De Amicis, 11	20123	MILANO	MI
Provincia di Lodi	Settore viabilità, Trasporti, Strade e Urbanistica	Via Fanfulla, 12/14	26900	LODI	LO
Provincia di Lodi	Autorità d'Ambito di Lodi	Via Fanfulla, 14	26900	LODI	LO
ARPA LOMBARDIA	DIP. Di Lodi	Via San francesco, 21	26900	LODI	LO
Consorzio di Bonifica Muzza Bassa lodigiana		Via Nino dall'Oro, 4	26900	LODI	LO
R.F.I. spa	Direzione Compartimento Infrastrutture	Via Breda, 28	20126	MILANO	MI
TAV spa		Via Marsala, 51	00185	ROMA	RM
ENEL Distribuzione	Div. Infrastrutture e Reti – Sviluppo rete Progettazione lavori e Autorizzazioni	Via Beruto, 18	20131	MILANO	MI
Agenzia ENEL di Lodi		Via Vecchia Cremonese, 18	26900	LODI	LO
ENEL S.O.L.E.		Via Emilia Pavese, 11	29100	PIACENZA	PC
ENEL S.O.L.E.		Via V. Veneto, 29	27058	VOGHERA	PV
TERNA SPA		Via Beruto, 18	20131	MILANO	MI
TELECOM SPA	W.RT.ND.FLO.ASR MILANO	Viale Regina Giovanna, 19	20129	MILANO	MI
TELECOM ITALIA SPA		Via G. Da Terrazzano, 3	26842	CODOGNO	LO
FASTWEB SPA		Via Caracciolo, 51	20155	MILANO	MI
SNAM RETE GAS SPA		Viale Milano, 7	26100	CREMONA	CR
ENEL GAS		Strada P. 181	26839	MERLINO	LO
METANO CASALPUSTERLENGO		Piazza Cabrini, 3	26841	CASALPUSTERLENGO	LO
RETELIT		Via Gerolamo Vida, 19	20127	MILANO	MI
SAL Srl		Via Grandi, 6	26900	LODI	LO
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Dir. G. per le Valutazioni Ambientali	Via Cristoforo Colombo, 44	00147	ROMA	RM

Ministero per i Beni e le Attività Culturali	D. G. per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea – Serv. IV	Via di San Michele, 22	00153	ROMA	RM
ANAS SPA	D. C. Progettazione	Via Monzambano, 10	00185	ROMA	RM

OGGETTO : Comuni di Casalpusterlengo, Codogno e Somaglia (LO). - . S.S. n. 9 "Via Emilia" -Progetto definitivo della variante di Casalpusterlengo, ed eliminazione passaggio a livello sulla S.S. 234. Intesa Stato/Regione, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, per interventi di competenza dello Stato.

In relazione al procedimento in epigrafe e ad integrazione del verbale di data 28 aprile 2010, ci si prega trasmettere copia nota n. 65557 di data 10/05/2010 inviata da ARPA LOMBARDIA Dip. Di Lodi, con la quale la medesima esprime le valutazioni tecniche di competenza.

Si prega pertanto, di inserire la nota menzionata all'interno del verbale.

Rimane invariato il termine di ricezione delle osservazioni di cui alla nota del 18 maggio 2010.

Si porgono cordiali e distinti saluti.

IL CAPO SETTORE ITER AUTORIZZATIVI

Marcella Barbieri
(D. A. Marcella Barbieri)

Allegati: 1

NM/mb

SEDE DI MILANO
Piazzale R. Morandi, 1
20121 MILANO

SEDE COORDINATA DI GENOVA
Viale Brigate Partigiane, 2
16129 GENOVA

ARPA

DIPARTIMENTO DI LODI

Via San Francesco, 13

26900 Lodi

Tel. 0371/542.51

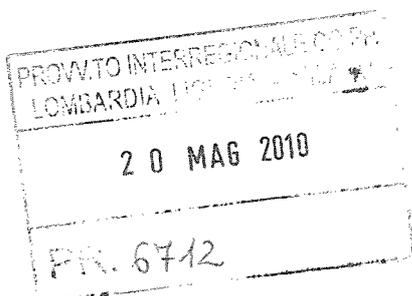
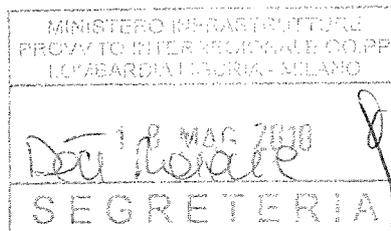
Fax 0371/542.542

Lodi, 10.5.10

Prot. n. 65557/10/A.R.P.A.

Class. 3.2.2 Rep. n. 76/10

(da citare nella risposta)



Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Provveditorato Interregionale alle
Opere Pubbliche
Lombardia - Liguria
Sede di Milano
Piazzale R. Morandi, 1
20121 Milano

Oggetto: Comuni di Casalpusterlengo, Codogno e Somaglia (LO). Progetto definitivo della variante di Casalpusterlengo, ed eliminazione passaggio a livello sulla S.S. 234. Intesa Stato Regione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, per interventi di competenza dello Stato. Convocazione della 1° adunanza della Conferenza di Servizi del 28/04/2010.

Come da comunicazioni intercorse in data 28/04/2010 durante la 1° adunanza della Conferenza di Servizi citata in oggetto, in allegato alla presente si trasmette il parere tecnico redatto dal personale dello scrivente Dipartimento provinciale.

Distinti saluti.

× Il Direttore del Dipartimento
(Dr. *Flaminio Di Girolamo*)

Il responsabile del procedimento: dott. Di Rocco Walter - ☎ 0371/542.523 - e-mail: w.dirocco@arpalombardia.it
Referente del procedimento: t.p. Foletti Evelin - ☎ 0371/542.550 - e-mail: e.foletti@arpalombardia.it

Sede centrale: Viale F. Restelli, 3/1, 20124 Milano - tel. 02.69.666.1 fax 02.69666254
sito web www.arpalombardia.it





PARERE TECNICO

Lodi, 28/04/2010

Oggetto:

Comuni di Casalpusterlengo, Codogno e Somaglia (LO). Progetto definitivo della variante di Casalpusterlengo, ed eliminazione passaggio a livello sulla S.S. 234.

Intesa Stato Regione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, per interventi di competenza dello Stato.

Convocazione della 1° adunanza della Conferenza di Servizi del 28/04/2010.

Richiesta pervenuta all'ARPA di Lodi in data 3/03/2010 (prot. n. 29588).

Trattasi del progetto definitivo della variante di Casalpusterlengo, ed eliminazione passaggio a livello sulla S.S. 234.

Sulla base della documentazione integrativa prodotta si formulano le seguenti osservazioni:

1. si necessita di una relazione descrittiva delle attività previste, con particolare riferimento a :
 - sabbie e ghiaie;
 - impianto di calcestruzzo (a tal proposito si ricordano le prescrizioni contenute in allegato 6 alla DGR n.196 del 22/06/2005);
 - zone di lavaggio dei mezzi;
 - distributori di carburante;
 - zona di stoccaggio dei rifiuti (ad es. degli oli, ...);
 - baracche di cantiere (in particolare sui reflui assimilabili agli urbani, ad es. della zona mensa);
 - opere di mitigazione acustica prevista per le fasi di cantiere (si ricorda che deve inoltre essere richiesta alo Comune l'autorizzazione ex art. 8 LR13/01);
 - procedure attuate per limitare la dispersione di polveri durante le fasi di cantiere,e corredata da idonea/e planimetria/e di dettaglio.

2. Si necessita di una relazione integrativa sulla gestione delle acque di prima pioggia proveniente dalle strade: oltre ai recapiti finali, si richiede di installare sulle vasche delle valvole atte a isolare e trattenere nelle vasche medesime eventuali sversamenti accidentali.

3. Per ciò che riguarda la valutazione di impatto acustico si evidenzia che:

- non si evidenzia una corrispondenza tra i riferimenti delle mappe all'interno della relazione e le mappe allegate;
- stante la difformità emersa tra il progetto e lo strumento urbanistico di Casalpusterlengo, è necessario che all'adeguamento dello stesso corrisponda il coordinamento con la classificazione acustica comunale;
- per i recettori fuori fascia va verificato il rispetto dei limiti di zona, si evidenzia che in alcuni vi sono delle criticità per i recettori fuori fascia in II classe (il confronto con i limiti di zona deve essere effettuato tenendo conto dell'aggiornamento della classificazione di cui al punto precedente);
- eventuali modifiche al tracciato o alle opere di mitigazione previste che si dovessero rendere necessarie per il risanamento delle interferenze devono dare luogo ad una rivalutazione dello scenario acustico;
- tra i recettori da approfondire non risultano considerati i recettori in corrispondenza dello svincolo di Casalpusterlengo ne le nuove lottizzazioni, già previste, in avvicinamento alla variante;
- in alcuni punti all'interno della fascia di pertinenza sono presenti dei recettori isolati in cui si verifica un superamento dei limiti previsti dal DPR142/04; non è chiaro se questi ultimi siano oggetto degli interventi puntuali in quanto i recettori per i quali sono previste tali mitigazioni non sono individuati su una mappa di insieme;
- riguardo gli interventi ai recettori si ricorda che la vigente normativa prevede l'utilizzo di mitigazioni direttamente sul recettore stesso solo ove non sia possibile procedere altrimenti, di questo non vi è evidenza in relazione; in ogni caso manca la valutazione della tipologia di opere che viene ritenuta necessaria, infatti la definizione delle stesse deve essere parte integrante della progettazione e non può essere rimandata alla fase di esercizio dell'opera;
- si ritiene più utile, per la valutazione degli scenari e dell'efficacia delle mitigazioni, che nelle mappe delle isolinee vengano direttamente riportate le barriere e i punti di intervento al recettore;
- non è evidenziato se nella simulazione del modello siano state considerate le diverse quote del tracciato stradale; poiché la quota dell'infrastruttura ha un significativo impatto sullo scenario acustico, a eventuali variazioni di quota deve corrispondere una rivalutazione degli scenari;
- rispetto ai recettori attualmente esposti al rumore della via Emilia sicuramente la variante comporta un beneficio acustico, tuttavia rimangono alcune criticità non risolte e da affrontare da parte del gestore.

4. Relativamente agli aspetti geologici, contenuti nel documento "Relazione Geologico Tecnica", preso atto dei risultati delle prove geotecniche, si esprime quanto segue:

- in merito agli aspetti idrogeologici, si ritiene necessario integrare i risultati riportati nel documento succitato con ulteriori accertamenti relativamente alla soggiacenza della falda, in quanto si ritiene che a livello locale possano sussistere condizioni tali da produrre una soggiacenza inferiore a quella riportata nella cartografia tematica allagata al Piano Cave Provinciale; a tal proposito vedasi il valore di soggiacenza rilevato nel P2 il 30.07.2007 (-2,0 mt da p.c.);

- in merito alle caratteristiche geotecniche dei terreni su cui insisterà l'opera in oggetto, non risultano chiari alcune abbreviazioni utilizzate per le quali non vi è una legenda;
- per quel che riguarda le caratteristiche geotecniche e idrogeologiche del sottosuolo sul quale si sviluppa il tracciato, non risulta chiara la corrispondenza tra lo schema geotecnico riportato per ogni singolo settore e quello relativo ai sondaggi di riferimento;
- in merito alla classificazione dei suoli di fondazione, definita nel documento sopracitato in base ai risultati delle indagini geognostiche, si ritiene che la stessa debba avvenire preferibilmente sulla base del valore di Vs30; a tal proposito si ricorda che nelle "NUOVE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" approvate con il DM 14 gennaio 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario è riportato quanto segue: "... La misura diretta della velocità di propagazione delle onde di taglio è fortemente raccomandata. Nei casi in cui tale determinazione non sia disponibile, la classificazione può essere effettuata in base ai valori del numero equivalente di colpi della prova penetrometrica dinamica (Standard Penetration Test) $N_{SPT,30}$ (definito successivamente) nei terreni prevalentemente a grana grossa e della resistenza non drenata equivalente Cu_{30} (definita successivamente) nei terreni prevalentemente a grana fina. ...", da cui si evidenzia la preferenza della misura diretta delle Vs30 o in alternativa l'utilizzo di parametri derivanti da indagini geognostiche (prove STP e CPT) con la necessità che i valori di N_{spt} e Cu vengano riferiti ai primi 30 mt di profondità;
- in merito all'art. 2 commi 3 e 4 dell' Ord. P.C.M. 20.03.2003 n.3274 ed al D.d.u.o. 21.11.2003 n.19904, si ritiene necessario valutare se l'opera in oggetto possa rientrare nella categoria delle opere infrastrutturali contenute nella D.d.u.o. di cui sopra, e di conseguenza della necessità di eseguire gli approfondimenti di 2° livello e gli eventuali approfondimenti di 3° livello, come previsto dalla D.g.r. 28.05.2008 n. 7374;
- la gestione delle terre e rocce da scavo deve essere effettuata conformemente a quanto stabilito dall'art.186 del d.lgs.152/06 e s.m.i..

Il Tecnico della Prevenzione

Foletti Evelin

Il Responsabile dell'unità Organizzativa

Territorio e Sistemi Ambientali

dott. Di Rocco Walter

Referenti:

- Qualità dell'aria, rumore, campi elettromagnetici: dott.ssa Crippa Manuela
- Aspetti geologici, idrogeologici e sismici: dott. Cantelli Davide